

VII CONVENTION
dei DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE
delle Aziende sanitarie d'Italia

QUALE RAPPORTO CON I COMUNI ?

Gabriele Bagnasco , dipartimento di prevenzione ASL Vercelli
SITI Piemonte

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888

ROMA — LUNEDÌ 24 DICEMBRE

NUM. 301

Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L. 9	17	33
id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	22	41	80
Repubblica Argentina e Uruguay	45	83	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli avvisi giudiziari L. 6, 25; per altri avvisi L. 6, 20 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 13, N. 10, legge sulla tasse di Bollo, 12 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipate pagamento.

Domani, 25 dicembre, ricorrendo una delle feste legali stabilite dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

Di prossima pubblicazione:

RUOLI D'ANZIANITÀ

In base alla situazione numerica del 1° gennaio 188

- 1° degli impiegati del Ministero dell'Interno, del Consiglio di Stato, dell'Amministrazione Provinciale, degli Archivi di Stato e delle Carceri, con indice alfabetico;
- 2° degli impiegati di 1^a e 2^a categoria dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, con indice alfabetico.

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni).

Prezzo dei primi ruoli cent. 90 in Roma e lire una in provincia

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 5849 (Serie 3^a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

TITOLO I.

Ordinamento dell'amministrazione e dell'assistenza sanitaria del Regno.

CAP. I.

Degli uffici sanitari

- Art. 1. - La tutela della sanità pubblica spetta al ministro dell'interno, e, sotto la sua dipendenza, ai prefetti, ai sottoprefetti ed ai **sindaci**.
- Art. 2. - E istituito presso il Ministero dell' interno un Consiglio superiore di sanità. In ogni provincia, alla dipendenza del prefetto, sarà un Consiglio provinciale di sanità. Vi sarà pure un medico provinciale.
- **In ogni comune sarà un medico ufficiale sanitario.**
- Art. 3. - All'assistenza medica chirurgica ed ostetrica, gratuita pei poveri, ed a quella zoiatrica, limitata ai luoghi ove ne sarà riconosciuto il bisogno,
provvederanno i comuni sia isolatamente sia associati in consorzi, quando l'una o l'altra non sia assicurata altrimenti.
- I comuni dovranno altresì provvedere alla vigilanza igienica;

Disposizioni generali

- .
- Art. 62. - La competenza delle spese inerenti ai servizi sanitari è così determinata:
- **Sono a carico dei Comuni:**
 - a) le spese per l'ufficiale sanitario comunale e per tutto l'altro personale addetto alla vigilanza sanitaria ed alla cura dei poveri del comune ;
 - b) quelle per gli uffici di vigilanza igienica ;
 - c) quelle per la vaccinazione nel comune ;
 - d) quelle per i cimiteri;
 - e) quelle per le acque potabili;
 - f) tutte le altre occorrenti nell'ambito del territorio comunale per l'esecuzione di provvedimenti a tutela dell'igiene

GAZZETTA  UFFICIALE
PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

ORGO UFFICIALE DEL GOVERNO ITALIANO

**Approvazione del testo unico delle
leggi sanitarie.**

- Art. 3. **I comuni** provvedono alla vigilanza igienica e alla profilassi delle malattie trasmissibili con personale e mezzi adeguati ai bisogni locali

- **Art. 39. Gli ufficiali sanitari dipendono dal podestà** o dal presidente del consorzio e, come ufficiali governativi, dipendono direttamente dalla autorità sanitaria provinciale, della quale eseguono gli ordini.
- **Art. 40. L'ufficiale sanitario:**
 - a) vigila sulle condizioni igieniche e sanitarie del comune o dei comuni consorziati e ne tiene informato il medico provinciale;
 - b) vigila sull'igiene delle scuole e degli istituti di educazione e istruzione, degli opifici e in genere di tutti gli stabilimenti ove si compie lavoro in comune, riferendone al podestà e al medico provinciale;
 - c) denuncia al podestà e al medico provinciale ogni trasgressione alle leggi e ai regolamenti sanitari, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo del referto ai sensi dell'art. 365 del codice penale e dell'art. 4 del codice di procedura penale;
 - d) riferisce sollecitamente al podestà e al medico provinciale tutto ciò che, nell'interesse della sanità pubblica, possa reclamare speciali e straordinari provvedimenti;
 - e) assiste il podestà nell'esecuzione di tutti i provvedimenti sanitari ordinati sia dall'autorità comunale, sia dalle autorità superiori;
 - f) raccoglie tutti gli elementi per la relazione annuale sullo stato sanitario del comune, uniformandosi alle istruzioni del medico provinciale.
- **Art. 43. Le somme riscosse dal comune** per i compensi indicati nell'articolo precedente sono riservate esclusivamente per il potenziamento degli uffici d'igiene e delle relative attrezzature, detratto il 50 per cento che è devoluto all'ufficiale sanitario ed il 25 per cento al personale tecnico-sanitario che lo ha coadiuvato negli accertamenti.
- **Art. 344. I regolamenti locali di igiene e sanità** contengono le disposizioni, richieste dalla topografia del comune e dalle altre condizioni locali, per l'assistenza medica, la vigilanza sanitaria, l'igiene del suolo e degli abitati, la purezza dell'acqua potabile, la salubrità e la genuinità degli alimenti e delle bevande, le misure contro la diffusione delle malattie infettive, la polizia mortuaria e in generale l'esecuzione delle disposizioni contenute nel presente testo unico, dirette a evitare e rimuovere ogni causa di insalubrità.

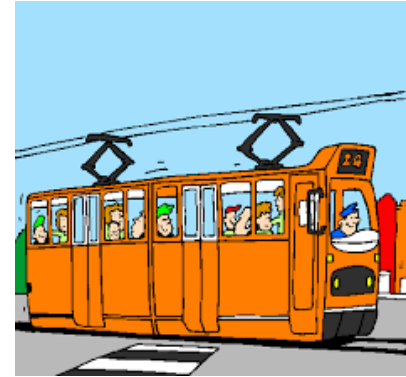
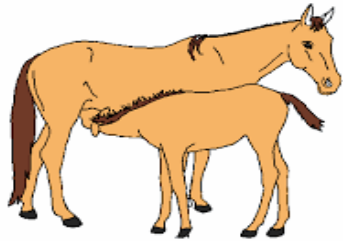
Legge 833/78

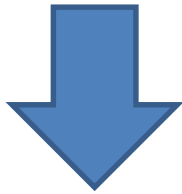
- 10- Alla gestione unitaria della tutela della salute si provvede in modo uniforme sull'intero territorio nazionale mediante una rete completa di unità sanitarie locali. **L'unità sanitaria locale è il complesso dei presidi, degli uffici e dei servizi dei Comuni, singoli o associati**, e delle comunità montane i quali in un ambito territoriale determinato assolvono ai compiti del servizio sanitario nazionale di cui alla presente legge..
- 13. **Sono attribuite ai comuni tutte le funzioni amministrative in materia di assistenza sanitaria** ed ospedaliera che non siano espressamente riservate allo Stato ed alle regioni. I comuni esercitano le funzioni di cui alla presente legge in forma singola o associata mediante le unità sanitarie locali, ferme restando le attribuzioni di ciascun sindaco quale autorità sanitaria locale.
- 14. Nell'ambito delle proprie competenze, l'unità sanitaria locale provvede in particolare:
 - a) all'educazione sanitaria;
 - b) [all'igiene dell'ambiente] (11/a);
 - c) alla prevenzione individuale e collettiva delle malattie fisiche e psichiche;
 - d) alla protezione sanitaria materno-infantile, all'assistenza pediatrica e alla tutela del diritto alla procreazione cosciente e responsabile;
 - e) all'igiene e medicina scolastica negli istituti di istruzione pubblica e privata di ogni ordine e grado;
 - f) all'igiene e medicina del lavoro, nonché alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
 - g) alla medicina dello sport e alla tutela sanitaria delle attività sportive;
 - o) all'igiene della produzione, lavorazione, distribuzione e commercio degli alimenti e delle bevande;
 - p) alla profilassi e alla polizia veterinaria; alla ispezione e alla vigilanza veterinaria sugli animali destinati ad alimentazione umana, sugli impianti di macellazione e di trasformazione, sugli alimenti di origine animale, sull'alimentazione zootecnica e sulle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, sulla riproduzione, allevamento e sanità animale, sui farmaci di uso veterinario;
 - q) agli accertamenti, alle certificazioni ed a ogni altra prestazione medico-legale spettanti al servizio sanitario nazionale,
- 15. **L'unità sanitaria locale, di cui all'articolo 10, secondo comma, della presente legge, è una struttura operativa dei comuni,**

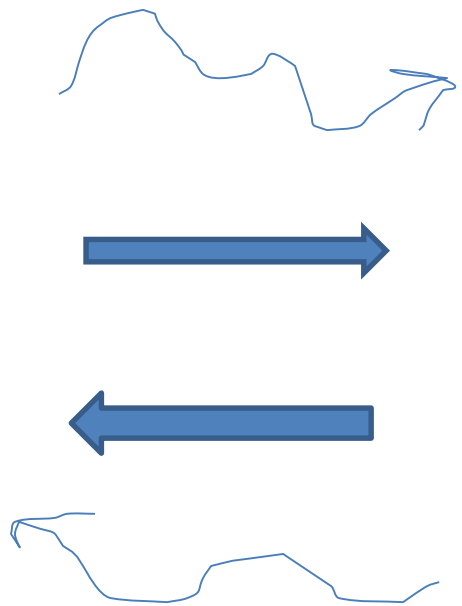
D. Lgs. 267/2000

T.U. sull'ordinamento degli enti locali

- Art. 3 Le comunita' locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. **Il comune e' l'ente locale che rappresenta la propria comunita'**, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
- Art. 13 **Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale**, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunita', dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico
- Art. 112 . Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attivita' rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunita' locali.
- Art. 50. In particolare, **in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco**, quale rappresentante della comunita' locale
- Art. 54. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumita' dei cittadini







RAPPORTI STRUTTURATI

COMUNE	ASL
Pianificazione territoriale	VIA VAS VIS
Pianificazione commerciale	PARERE
Pianificazione sociale	PARTECIPAZIONE PIANI DI ZONA
Regolamentazione igienica	PARERE
Regolamentazione edilizia	PARERE

LA PARTE “SOFT”

NUOVE ALLEANZE

- **CARTA DI OTTAWA** **1986**
PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE
- **HEALTH 21** **1998**
LA SALUTE PER TUTTI NEL 21° SECOLO
- **HEALTH IN ALL POLICIES** **2006**
PROSPECTS AND POTENTIALS
- **GUADAGNARE SALUTE** **2007**
RENDERE FACILI LE SCELTE SALUTARI
- **HEALTH 2020** **2011**

PNP 2014-2018

MACRO OBIETTIVI

- **Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili**
- Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
- **Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani**
- **Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti**
- **Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti**
- **Prevenire gli incidenti domestici e i loro esiti**
- Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
- **Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute**
- Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie
- Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

LEA

AREE DI INTERVENTO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

- Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
- **Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati**
- Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- **Salute animale e igiene urbana veterinaria**
- **Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori**
- **Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale**
- Attività medico legali per finalità pubbliche

HiAP - CROSSING THE BRIDGES (2011-2012)

PUNTI DI AZIONE E SFIDE DA SUPERARE

Il cammino nell'applicazione più sistematica della "Salute per tutte le politiche" affronta i seguenti punti d'azione e sfide che devono essere fronteggiati e superati al fine di generare sforzi più sistematici di lavoro collaborativo.

LINGUAGGIO

ATTRIBUZIONE RESPONSABILITA'

CONDIVISIONE DI RISORSE

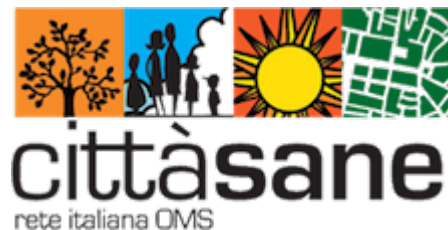
SITUAZIONE ECONOMICA

RESISTENZA AL CAMBIAMENTO

TENSIONE TRA APPROCCI A LUNGO TERMINE E RISULTATI A

BREVE

CAPACITY BUILDING



I principali progetti e le attività promosse nell'ambito del Progetto Città Sane - OMS sono ideati, definiti e co-progettati in stretta collaborazione con Aziende Sanitarie, Amministrazioni Pubbliche, Università, Scuole, Associazioni di categoria e volontariato, realtà economiche e produttive pubbliche e private interessate al tema della promozione della salute, con partenariati attivati secondo le esigenze e le finalità delle azioni.

- **I temi**

Fumo, alcool, alimentazione, cuore, diritti, terza età, aids, sicurezza, prevenzione, coesione sociale, benessere fisico, mobilità, diversamente abili, salute mentale, infanzia, adolescenti, disagio, solidarietà sociale e tutto quello che incide ed influenza uno stato di salute inteso non solo a livello medico/sanitario, ma anche sociale, psichico, fisico e relazionale.

OSCAR SALUTE 2018

- Alfianello [TRIPUDIO DI SAPORI...dalle mani delle donne... ricette e memoria \(a cura di donne di Alfianello\)](#)
- Ancona [Longevità attiva](#)
- Avigliana [Il cibo non si spreca](#)
- Bergamo [A scuola di cittadinanza](#)
- Callabiana [Salute in cammino, diecimila passi per star bene](#)
- Castelbuono [Tutti matti per la raccolta differenziata](#)
- Cortona [EU-DAIMONIA - La felicità possibile nelle città](#)
- Curtatone [Ambulatorio medico infermieristico gratuito](#)
- Milano [Diritto al compleanno](#)
- Modena [Ca' Nostra – Co-housing per anziani affetti da demenza](#)
- Molfetta [Assistenza protetta domiciliare dei soggetti fragili attraverso il servizio di monitoraggio telematico e teleassistenza](#)
- Padova [Centro per la mediazione sociale e dei conflitti](#)
- Padova [L'orto a scuola](#)
- Padova [Piazza De Gasperi, una Storia da riscrivere](#)
- Palermo [Sportello di ascolto per i genitori – Vacciniamoci](#)
- Pesaro [Progetto Cuore & Scuola 2017 La promozione della salute](#)
- Sacile [DIRE, FARE, CAMBIARE: percorsi di cittadinanza attiva e responsabile](#)
- Siena [Siena DI&PER Tutti – Progetti volti al sostegno di persone in situazione di disabilità e disagio nella città di Siena](#)
- Torino [Il Fior di loto](#)
- Torino [RePoP – Organico Porta Palazzo](#)
- Trevi [Trevi benessere, il week-end della salute](#)
- Udine [Listening skills – Formazione all'ascolto e alle competenze sociali](#)
- Udine [L'Arte non Mente – 5^ edizione- Tra Memoria e Trasformazione](#)

La salute globale come motore di cambiamento

Conoscenze, pratiche e metodologie per divulgare, formare e coinvolgere sui temi della salute

Venerdì 15 Febbraio 2019, ore 9.00-18.00

Robert F. Kennedy International House of Human Rights

Via Ghibellina, 12a - Firenze

Migrazioni, cambiamento climatico e inquinamento ambientale, grandi pandemie e malattie di ritorno: sono tanti i temi globali che, con una intensità crescente, toccano e mettono a rischio la salute dei cittadini e della società, producendo allarmismi, fraintendimenti e condizioni inique nell'accesso e tutela della salute. In questo senso **comunicare e formare efficacemente sulla salute in chiave globale, coinvolgendo la popolazione in un processo di comprensione partecipato**, diventa fondamentale per sostenere e ampliare la circolazione del sapere in ambito socio-sanitario e medico, per contribuire ad una cultura scientifica più ampia, **per costruire comunità attive e informate, capaci di mettere in atto modelli di pensiero critico e stili di vita responsabili**.

La Formazione di Formatori si rivolge a chi è coinvolto nei processi educativi, formali e non (in Università, nella formazione e nell'aggiornamento tra pari, nella scuola, in azioni di sensibilizzazione), per condividere contenuti e metodi sul tema della salute globale, al fine di diffondere idee e pratiche formative che connettano la dimensione scientifica, sanitaria e sociale.

Programma

Interpretare la salute

9.30-10.00: L'educazione alla cittadinanza globale tra sfide e opportunità

Martina Camatta, *Centro per la Cooperazione Internazionale, Trento*

10.00-11.00: La globalizzazione quale determinante della salute

Chiara Bodini, *Centro di Salute Internazionale e Interculturale (CSI), Bologna*

11.00-12.00: Cambiamenti climatici e salute

Benedetta Rossi, *Italian Climate Network*

12.15 -13.00: Riflessioni e dibattito

Mapa concettuale: a partire dagli interventi e dalle ipotesi di lettura offerte, una riflessione sulle pratiche di formazione proposte e agite dai partecipanti

13.00-14.00: light lunch

Approcci e metodi: Comunicare la salute

14.00-15.00: Dalla comunicazione al Public Engagement

Chiara Di Benedetto, *Medici con l'Africa Cuamm*

Progettare interventi formativi

15.00-18.00: Formare alla salute globale: percorsi per una Educ-Azione trasformativa

Silvia Nejrrotti, *formatrice e consulente, esperta di progettazione formativa e processi organizzativi*

Modera la giornata: Chiara Cavagna, *Medici con l'Africa Cuamm*

Metodologia: A partire dalla specifica expertise dei partecipanti, si intende favorire lo sviluppo di una temporanea "comunità di pratiche" in cui ciascuno è chiamato a contribuire portando la propria esperienza/modalità di lavoro e a porla in dialogo con quelle degli altri partecipanti. La prima parte della giornata è orientata a fornire alcuni contenuti tematici in chiave di aggiornamento delle conoscenze e di spunto per la riflessione. Nella sessione pomeridiana pratiche, metodi e strumenti, introdotti brevemente, potranno essere analizzati e discussi in gruppo.

Destinatari e iscrizioni: Accademici, docenti e ricercatori, esperti e operatori di tutto il territorio nazionale che, in ambito formale e non formale, si occupano di formazione su tematiche medico-sanitarie e sociali. **Massimo 40 partecipanti** (precedenza iscrizioni in ordine cronologico al link: <https://www.mediciconlfrica.org/formazioneformatori-iscrizione>). Per informazioni: c.cavagna@cuamm.org



- **COS'È DEDALO?**

- DEDALO è un progetto di promozione della salute che propone ai cittadini vercellesi una serie di iniziative per aiutarli ad occuparsi della propria salute attraverso la buona alimentazione, il muoversi insieme, la cultura e la scoperta del territorio.
- DEDALO è un tavolo di lavoro collaborativo intorno al quale si progettano attività e iniziative a favore della salute.
- DEDALO è una sperimentazione innovativa che vuole mettere insieme sanità e cultura per invecchiare bene.
- DEDALO è un'idea con l'ambizione di cambiare la città e renderla più vivibile.

- **A CHI SI RIVOLGE DEDALO?**

- A tutta la popolazione della Città di Vercelli, per promuovere stili di vita che favoriscano la salute e il benessere.
- Agli amministratori, per stimolarli a prendere iniziative per realizzare questi obiettivi.
- Al tessuto culturale e produttivo della città, per convincerlo a unire le forze per trasformare Vercelli in una città attenta alla salute e renderla più vivace e più vivibile.